

# *ENEA MANGINI*

di Virgilio Zanolla

Nato a Milano il 3 ottobre 1889, quando contava appena tre anni la sua famiglia si trasferì a Torino. Non sappiamo a quale età approcciò la fotografia, ma è certo che fin dai primi tempi si specializzò nel ritratto. A partire dagli anni Trenta, dal suo Studio – sito dapprima in via Roma 3, poi in via Roma 41 (angolo Andrea Doria, di fronte al cinema Ghersi; dal Maggio 1931), quindi in piazza Castello 23 (1938), e infine in piazza Castello 51 (dai primi anni Quaranta) – passarono alcuni dei più bei nomi del mondo dello spettacolo: attori, cantanti, ballerini, acrobati, personaggi di varia indole e varia estrazione sociale. Mangini mostrava particolare sapienza nei ritratti femminili, anche di gruppo: esistono sul mercato, ad esempio, diverse immagini di graziose trapeziste (come le Sorelle Felix, primi anni '40), riprese in successione scalare, 'a ruota', sull'esempio della sua famosa foto delle Lescano che ispirò al pittore Baggiolini la copertina del "Canzoniere della Radio" (24° fascicolo, 15 Novembre 1941-XX). Si conoscono anche alcune sue foto di persone che acquisirono notorietà solo dopo la morte, perché partigiani trucidati o caduti in guerra (Giorgio Baraldi, Manlio Fazio di Alfonso). Molti i suoi effigiati celebri: tra i cantanti, oltre al Trio Lescano, Alberto Rabagliati, Oscar Carboni, Dea Garbaccio, Carlo Moreno, Vittorio Belleli, Laura Barbieri, Gilberto Mazzi, Vera Emilica, Michele Montanari, le Sorelle Di Fiorenzo e Renato Rascel, Ebe De Paulis, Maria Luisa Dell'Amore, Odoardo Spadaro, Claudia Dall'Aglio e Lidia Martorana del Trio Aurora; tra i direttori d'orchestra, Tito Petralia e Sergio Vaccari; tra gli attori, Erminio Macario, Guido Barbarisi, Rina Franchetti, Giacomo Osella, Riccardo Massucci. Al pari di molti suoi illustri colleghi, effettuò anche foto per la moda (come *Lingerie*, anni '40).

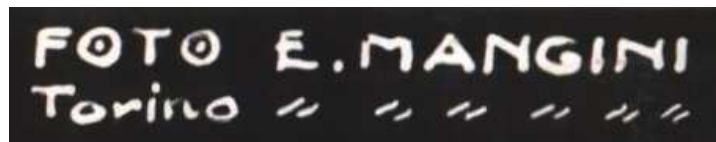
Negli anni Trenta tenne con ogni probabilità anche dei corsi di fotografia; alla sua scuola si formarono alcuni validi fotografi, come Michele Busca di Sampeyre.

Sposato con Gilda Mautino, ignoriamo se ebbe figli. Morì a cinquantasette anni, il 20 luglio 1947 a Torino; l'annuncio mortuario apparso il giorno successivo su "Stampa Sera" ne ricordava il «cuore nobile e generoso». La sua attività passò nelle mani di una sua ritoccatrice che, utilizzando il marchio di Mangini, proseguì l'attività dello Studio in società con tale Leotta, fino alla fine degli anni Sessanta.

Di Enea Mangini, conosciamo almeno sei immagini delle tre sorelle olandesi. È stato senza dubbio il miglior fotografo delle Lescano. Non solo per

avere avuto la fortuna di conoscerle e ritrarle fin dal momento in cui, da poco giunte a Torino, le tre sorelle olandesi si trovavano nel fiore della giovinezza, e, non ancora così famose, verso l'obiettivo che le inquadrava erano indubbiamente più naturali e ben disposte, ma anche perché ebbe l'indiscutibile merito di metterle a loro agio, disponendole con gusto scenografico, e ispirandole a espressioni autentiche, a pose non artefatte: ora lievemente sbarazzine (foto Bozzo), ora più trasognate (la presente, e quella del "Canzoniere della Radio"), ma sempre e comunque romantiche, rarefatte, preziose.

Sono dell'avviso che esista in giro ancora un discreto numero di foto ufficiali delle Lescano che non conosciamo; certamente ve ne saranno anche di Mangini: la sua assiduità nel ritrarle e gli ottimi esiti raggiunti mostrano sia quanto loro fossero gradite a lui, sia quanto lui fosse gradito a loro. Con esse Enea Mangini, «cuore nobile e generoso», si è mostrato davvero un impareggiabile artista.


Vari marchi di Enea Mangini.